

DA DOMANI

## Si sbloccano anche gli sfratti (ma non tutti)

ROMA. Non c'è solo lo sblocco dei licenziamenti ad agitare il tessuto sociale del Paese: c'è anche la questione degli sfratti. Domani scade infatti anche il termine per il blocco degli sfratti scattato l'anno scorso con l'inizio della pandemia. Un provvedimento che riguarderà direttamente quasi 80mila famiglie che già prima dello scoppio dell'emergenza Covid avevano perso il diritto o per la fine del contratto di affitto o per morosità. Resta invece il blocco fino al 31 dicembre per chi, a causa del coronavirus, ha perso il reddito e quindi per morosità incolpevole.

«Si tratta ora di evitare che lo sblocco produca un'emergenza sociale – sottolinea il senatore Franco Mirabelli, vicepresidente del gruppo Pd – bisogna graduare le esecuzioni, mettere in campo tutte le risorse e le iniziative possibili per favorire soluzioni che consentano il passaggio da alloggio ad alloggio e mettere in campo altri interventi urgenti per tutelare le famiglie sfrattate. Per questo ho presentato un'interrogazione urgente alla ministra dell'Interno Lamorgese».

Nell'interrogazione Mirabelli chiede alla ministra quali azioni intenda mettere in campo per evitare situazioni di inutile tensione sociale.

Ci sono però anche i diritti dei proprietari, a cui dà voce **Confedilizia**, che col presidente **Giorgio Spaziani Testa** commenta così la situazione: «Il blocco dei licenziamenti – a carico dello Stato – si avvia a conclusione. Quello degli sfratti – a carico dei proprietari, senza reddito da almeno due anni e senza risarcimenti – è stato prorogato al 31 dicembre. Figli e figliastri». —

